

ANGELUS DEL 1° GENNAIO 2015 DI PAPA FRANCESCO

Cari fratelli e sorelle, buongiorno e buon anno! In questo primo giorno dell'anno, nel clima gioioso - anche se freddo - del Natale, la Chiesa ci invita a fissare il nostro sguardo di fede e di amore sulla Madre di Gesù. In Lei, umile donna di Nazaret, «il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi». Per questo è impossibile separare la contemplazione di Gesù, il Verbo della vita che si è fatto visibile e tangibile, dalla contemplazione di Maria, che gli ha donato il suo amore e la sua carne umana. Oggi ascoltiamo le parole dell'apostolo Paolo: «Dio mandò suo Figlio, nato da donna». Quel «nato da donna» dice in maniera essenziale e per questo ancora più forte la vera umanità del Figlio di Dio. Come afferma un Padre della Chiesa, sant'Atanasio: «Il nostro Salvatore fu veramente uomo e da ciò venne la salvezza di tutta l'umanità». Ma san Paolo aggiunge anche: «nato sotto la legge». Con questa espressione sottolinea che Cristo ha assunto la condizione umana liberandola dalla chiusa mentalità legalistica. La legge infatti, privata della grazia, diventa un giogo insopportabile, e invece di farci bene ci fa male. Gesù diceva: «Il sabato è stato fatto per l'uomo, non l'uomo per il sabato. Ecco allora il fine per cui Dio manda il suo Figlio sulla terra a farsi uomo: una finalità di liberazione, anzi di rigenerazione. Di liberazione «per riscattare coloro che erano sotto la legge»; e il riscatto avvenne con la morte di Cristo sulla croce. Ma soprattutto di rigenerazione: «perché ricevessimo l'adozione a figli». Incorporati in Lui, gli uomini diventano realmente figli di Dio. Questo passaggio stupendo avviene in noi con il Battesimo, che ci innesta come membra vive in Cristo e ci inserisce nella sua Chiesa. All'inizio di un nuovo anno ci fa bene ricordare il giorno del nostro Battesimo: riscopriamo il regalo ricevuto in quel Sacramento che ci ha rigenerato a vita nuova: la vita divina. E questo attraverso la Madre Chiesa, che ha come modello la Madre Maria. Grazie al Battesimo siamo stati introdotti nella comunione con Dio e non siamo più in balia del male e del peccato, ma riceviamo l'amore, la tenerezza, la misericordia del Padre celeste. Vi domando nuovamente: «Chi di voi ricorda il giorno in cui è stato battezzato? Per quelli che non ricordano la data del loro Battesimo, dò un compito da fare a casa: cercare tale data e custodirla bene nel cuore. Potete anche chiedere l'aiuto dei genitori, del padrino, della madrina, degli zii, dei nonni... Il giorno nel quale siamo stati battezzati è un giorno di festa! Ricordate o ricercate la data del vostro Battesimo, sarà molto bello per ringraziare Dio del dono del Battesimo. Questa prossimità di Dio alla nostra esistenza ci dona la vera pace: il dono divino che vogliamo implorare specialmente oggi, Giornata Mondiale della Pace. Io leggo lì: «La pace è sempre possibile». Sempre è possibile la pace! Dobbiamo cercarla... E di là leggo: «Preghiera alla radice della pace». La preghiera è proprio la radice della pace. La pace è sempre possibile e la nostra preghiera è alla radice della pace. La preghiera fa germogliare la pace. Oggi Giornata Mondiale della Pace, «Non più schiavi, ma fratelli»: ecco il Messaggio di questa Giornata. Perché le guerre ci fanno schiavi, sempre! Un messaggio che ci coinvolge tutti. Tutti siamo chiamati a combattere ogni forma di schiavitù e a costruire fraternità. Tutti, ciascuno secondo la propria responsabilità. E ricordate bene: la pace è possibile! E alla radice della pace, sempre c'è la preghiera. Preghiamo per la pace. Ci sono anche quelle belle scuole di pace, scuole per la pace: dobbiamo andare avanti con questa educazione alla pace. A Maria, Madre di Dio e Madre nostra, presentiamo i nostri propositi di bene. A Lei chiediamo di stendere su di noi e su tutti i giorni del nuovo anno il manto della tua materna protezione: «Santa Madre di Dio, non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta».

PARROCCHIA "SS. ERMACORA E FORTUNATO"

COMUNITA' IN CAMMINO

4 GENNAIO 2015



VENNE AD ABITARE IN MEZZO A NOI!

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 1,1-18

In principio era il Verbo, il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era in principio presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui, e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta. Venne un uomo mandato da Dio e il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per rendere testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Egli non era la luce, ma doveva rendere testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Egli era nel mondo, e il mondo fu fatto per mezzo di lui, eppure il mondo non lo riconobbe. Venne fra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto. A quanti però l'hanno accolto, ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali non da sangue, né da volere di carne, né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi vedemmo la sua gloria, gloria come di unigenito dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli rende testimonianza e grida: «Ecco l'uomo di cui io dissi: colui che viene dopo di me mi è passato avanti, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia. Perché la legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato.

È un brano di alta teologia quello che ancora una volta leggiamo in questa domenica. Le espressioni di San Giovanni tracciano tutta la storia della redenzione del Figlio di Dio, la sua apparizione nel mondo come Luce dell'umanità, l'orrendo peccato dell'uomo e la deificazione di coloro che invece l'hanno accolto nella fede e nella vita. Inizia con l'enigmatica espressione "In principio" per ricordarci che il nostro essere, e non solo la nostra storia, è indissolubilmente legata all'Autore della vita. Pare quasi che l'evangelista voglia ricondurci alle origini per ricordarci l'atto creativo di Dio, le nostre origini nell'amore e la continuità nel tempo di quell'amore, che raggiunge il suo culmine proprio con l'incarnazione del Verbo. Sarebbe triste ed imperdonabile per noi se il passare dei giorni ci distogliesse dal pensiero e dal profondo significato del Natale. È troppo coinvolgente quella storia per poterla dimenticare, legarla solo ad un breve e fugace periodo. Ciò anche perché non è finita purtroppo la lotta tra le tenebre del male e la Luce che Cristo ci vuole donare. "Venne tra la sua gente, ma i suoi non l'hanno accolto", meritiamo ancora questo rimprovero in tempi in cui le tenebre assumono il lugubre significato di lotte e di guerre distruttrici? O ci siamo assuefatti e rassegnati al nostro buio? Potrebbe accadere che Dio si è umiliato nella carne e noi rifiutiamo di immergerci nella divinità. Sarebbe il massimo della stoltezza.

COMUNICAZIONI PARROCCHIALI

DOMENICA 4
II DOPO NATALE

- **S. Messe:** 08.00 *def. Giorgio*
09.00 *def. don Stanko Zorko*
10.00 *def. Stefania*
11.30 *per la Comunità*
18.30 **Vespero Solenne**
19.00 *def.*

LUNEDÌ 5

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *pro fam. Fantasia*
19.00 *def. Antonia e Matteo*
- Ore 16.00-17.00 **Punto di Ascolto Conf. S. Vincenzo**

MARTEDÌ 6
EPIFANIA
DEL SIGNORE

- **S. Messe:** 08.00 *def. Giuseppe e Nevenka*
09.00 *def. Eliana*
10.00 *def.*
11.30 *per la Comunità*
18.30 **Vespero Solenne**
19.00 *def.*
- Ore 17.30 **Festa dei Nonni** (in Oratorio)
- Ore 20.00 **Concerto Natalizio**

MERCOLEDÌ 7

- **S. Messe:** 07.15 *def. Riccardo*
08.00 *def. Nicolò ed Emilio*
18.00 *def.*
- Ore 18.30 **Conferenza S. Vincenzo**

GIOVEDÌ 8

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. Antonio, Teresa, Nino e Mario*
18.00 *def. Giovanni, Maria e Giuseppe*

VENERDÌ 9

- **S. Messe:** 07.15 *def.*
08.00 *def. Alfredo e Giuseppe*
18.00 *def. Alfonso, Vincenzo, Concetta e Lucia*

SABATO 10

- **S. Messe:** 07.15 *def. Štefanija, Stanko e Nadja*
08.00 *def. Giorgio*
19.00 *def. Renato*

DOMENICA 11
Battesimo
di Gesù

- **S. Messe:** 08.00 *def. Gerolamo e Domenico*
09.00 *def. Marko Udovič*
10.00 *def. Armida*
11.30 *per la Comunità*
18.30 **Vespero Solenne**
19.00 *def. Stefano e Alessandra*

INFORMAZIONI

➤ **FESTA DELL'EPIFANIA:** ricordo che il **6 Gennaio** si celebra la Solennità dell'**Epifania di nostro Signore** (Festa di precetto). Le Ss. Messe avranno il consueto orario festivo.

➤ **"FESTA DEI NONNI":** il pomeriggio dell'**Epifania**, presso il nostro **Oratorio** a partire dalle **ore 17.30**, i "nonni" e tutti coloro che lo desiderassero sono invitati ad un pomeriggio di Festa. Si comincerà con un divertente spettacolo Teatrale offerto dal "**Gruppo Teatrale Amici di S. Giovanni**" dal titolo "**Tre done un mercà, quatro una fiera**" e a seguire un rinfresco conviviale.

➤ **"EPIFANIA IN FESTA":** anche la nostra Comunità slovena trascorrerà il pomeriggio dell'Epifania in Festa. A partire dalle ore 16.00 presso il "**Centro Mariano**" di via Cordaroli, tombola, canti e allegria.

➤ **CONCERTO DI NATALE:** la sera dell'**Epifania**, alle **ore 20.00**, **Concerto di Natale** offerto a tutta la Comunità Parrocchiale dal nostro organista **Paolo Venier**. La soprano Clara Spetti, Paolo Venier come Tenore e l'organista Francesco Bernasconi ci intratterranno esibendosi in alcuni canti natalizi tradizionali. Un grazie sin d'ora a tutti!

➤ **CORSO IN PREPARAZIONE AL MATRIMONIO:** con la serata di **Mercoledì 7 Gennaio** prenderà l'avvio **alle ore 20.30 presso il nostro Oratorio**, il primo Corso di preparazione al Matrimonio. Alle porte della Chiesa ed in Sacrestia sono **disponibili i programmi e le schede d'iscrizione**. Le **Iscrizioni vanno effettuate entro domani: grazie!**

☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞ ☞

Annuncio del Giorno di Pasqua

Fratelli carissimi, la gloria del Signore si è manifestata e sempre si manifesterà in mezzo a noi fino al suo ritorno. Nei ritmi e nelle vicende del tempo ricordiamo e viviamo i misteri della salvezza. Centro di tutto l'anno liturgico è il Triduo del Signore crocifisso, sepolto e risorto, che culminerà nella **domenica di Pasqua il 5 aprile**. In ogni domenica, Pasqua della settimana, la santa Chiesa rende presente questo grande evento nel quale Cristo ha vinto il peccato e la morte. Dalla Pasqua scaturiscono tutti i giorni santi: Le Ceneri, inizio della Quaresima, il 18 febbraio; l'Ascensione del Signore, il 17 maggio; la Pentecoste, il 24 maggio; la prima domenica di Avvento, il 29 novembre. Anche nelle feste della santa Madre di Dio, degli Apostoli, dei Santi e nella commemorazione dei fedeli defunti, la Chiesa pellegrina sulla terra proclama la Pasqua del suo Signore.

*A Cristo che era, che è e che viene,
Signore del tempo e della storia,
lode perenne nei secoli dei secoli. Amen*